SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00152041
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23
RV - GERARCHIA	
RVE - RIFERIMENTO VERTICALE	
RVEL - Livello	0
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	Italia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mantova
PVCL - Località	MANTOVA
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Ducale/ B, 1, 7/ Appartamento di Guastalla
LDCU - Indirizzo	p.zza Sordello, n. 40/ p.zza Paccagnini, n. 3
LDCS - Specifiche	quartiere Corte Vecchia/ B, 1, 7/ museo
UB - UBICAZIONE	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	St. 2058
INVD - Data	1973
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	St. 2059
INVD - Data	1973
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	St. 2060
INVD - Data	1973
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	St. 2061
INVD - Data	1973
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	St. 2062

INVD - Data	1973
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	St. 2063
INVD - Data	1973
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	St. 2064
INVD - Data	1973
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	St. 2065
INVD - Data	1973
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	St. 2066
INVD - Data	1973
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	St. 2067
INVD - Data	1973
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	St. 2068
INVD - Data	1973
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	St. 2069
INVD - Data	1973
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	St. 2070
INVD - Data	1973
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	St. 2071
INVD - Data	1973
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	St. 2072
INVD - Data	1973
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	St. 2073
INVD - Data	1973
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	St. 2074
INVD - Data	1973
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	St. 2075
INVD - Data	1973
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	St. 2076

INVD - Data	1973
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	St. 2077
INVD - Data	1973
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	20
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Fregio con emblemi e ritratti
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1701
DTSF - A	1701
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Calabrò Antonio
AUTA - Dati anagrafici	notizie prima metà sec. XVIII.
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTH - Sigla per citazione	00001785
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	UNR
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1806
RSTN - Nome operatore	Viviani G.

RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1963/ 1964
RSTN - Nome operatore	Coffani A.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Ciclo di venti pannelli su cui sono stati applicati gli affreschi strappati che costituiscono una decorazione pittorica formata da un fregio arricchito dalla presenza di emblemi gonzagheschi e ritratti. Questi ultimi sono realizzati in medaglioni inseriti in esuberanti volute barocche quasi monocrome, che fungono da cornici. In basso e in alto i fregi architettonici seguono l'intero perimetro della decorazione, che è scandita da mensoloni.
NSC - Notizie storico-critiche	Gli affreschi provengono dalla sala nella Corte Vecchia del Palazzo detta, un tempo e per via di questa decorazione, dei Principi, ma oggi nota come sala del Pisanello. Quest'ultimo nome è in verità attestato sin dal 1471 e si deve alla celeberrima decorazione tardo-gotiica di Antonio Pisano (cat. 28-48). Già nel tardo Cinquecento la sala viene rivestita da nuove pitture (cat. 276-279) e nel 1701, abbassato di circa un metro e mezzo il soffitto (PACCAGNINI 1972c, p. 13), i murali del Pisanello sono ulteriormente coperti da questo ciclo che mostra una sequenza di ritratti dei Gonzaga: da Luigi, capitano del popolo dal 1328, a Ferdinando Carlo, ultimo duca della casata. ANTOLDI nel 1815 (p. 5) scrive che gli affreschi, "coperti di calce nell'anno 1797, ebbero a soffrire non poco, ma nel 1808 furono diligentemente ripuliti, ed in appresso rinfrescati, conservano tuttavia la loro effigie primiera". Il descialbo avviene in realtà già nel 1806, a opera del pittore Giovanni Viviani e può essersi prolungato sino agli inizi del 1807; Viviani, studente dell'Accademia di Belle Arti nel 1805 (AAVMn, Atti della vecchia Accademia, b. 36, fasc. 1805), lavorerà poi con Agostino Comerio. In seguito i murali sono in parte ridipinti: viene cioè nascosto l'apparato decorativo barocco e i ritratti rimangono a vista ma circondati da una nuova ornamentazione neoclassica. Si ritiene che questo intervento sia databile al 1808 (PACCAGNINI 1969b, p. 35); le ridipinture a tempera, di gusto neoclassico, sono eliminate nel corso dello strappo avvenuto nel 1963-1964 e sono oggi documentate solo da fotografie (cfr. LEVI 1925, p. 228). Credo invece che quel lavoro fosse lievemente successivo e che a esso faccia riferimento un pagamento di 270 lire del 7 novembre 1812, ad Agostino Comerio, "per pitture alla Sala dei Duchi intorno alle pareti" (ASMn, Sc, b. 120, fasc. 1812). I ritratti - che costituiscono la più completa galleria di ritratti dei signori di Mantova, per quanto certo non la più antica o la più raffinata - sono realizzati in medaglioni inseriti in esuberanti volute barocche quasi monocrome, che fungono da cornici; in basso e in alto fregi architettonici seguono l'intero perimetro della decorazione, scandita da mensoloni. Ciascun ritratto è accompagnato, in basso, da un cartiglio con un'iscrizione che identifica il Gonzaga e ne ricorda la consorte. Da un punto di vista iconografico fanno eccezione (come notato da BERZAGHI 2003, p. 260) solo la presenza di Carlo di Rethel, premorto al padre e mai divenuto duca, e l'assenza, nel cartiglio relativo a Vincenzo II, del nome della moglie Isabella di Novellara, probabilmente poiché accusata di averlo sedotto con arti magiche. I volti affrescati nei medaglioni sono tratti da modelli disponibili alla corte dei Gonzaga all'epoca di Ferdinando Carlo e non sempre rispondono a un antigrafo noto. In alcuni casi non ne conosciamo il modello, mancando la coincidenza tra i volti affrescati e i ritratti canonici, come quelli di Ambras o di altre serie "dinastiche".

	Persino il ritratto di Luigi Gonzaga subisce qui mutamenti nella foggia del vestiario; di solito egli indossa il copricapo a punta che veste negli affreschi trecenteschi della cappella di San Ludovico in San Francesco: così per esempio nella miniatura di Ambras o nel dipinto della quadreria Emo Capodilista a Padova (inv. 270; cfr. BANZATO 1988, p. 206 n. 437, come possibile "Ezzelino da Romano"). Invece nel nostro affresco porta un altro tipo di cappello che è semmai in stretta relazione con una moneta (D'ARCO 1857-1859, I (1857), tav. 24) e con un ritratto della collezione Freddi a Mantova, della seconda metà del XVI secolo (cfr. MALACARNE 2010, p. 49). Rispetto alle miniature del Kunsthistorisches Museum, che offrono la più ampia panoramica sulla ritrattistica dei primi Gonzaga (una sorta di canone tardo-cinquecentesco), il volto di Guido non è perfettamente conforme, mentre lo sono quelli di Ludovico I, Francesco I, Gian Francesco, Ludovico II, Federico I e Francesco II. Il ritratto di Gian Francesco con il curioso copricapo alla moda deriva dalla medaglia del Pisanello. Difficile accogliere la proposta di PERCONTI (1962, p. 115), secondo il quale alla base del femmineo ritratto di Francesco I ci sarebbe il ritratto della moglie Agnese Visconti. L'effigie di Federico II si accosta ai vari modelli noti senza essere identica ad alcuno di essi. L'immagine di Francesco III rielabora il tipo che conosciamo grazie alla serie viennese, diverso da quello presentato dal bel ritratto a figura intera che ha per fondale la Rustica, passato in asta non troppi anni fa (Sotheby's, New York, 6 ottobre 1995, lotto 186), e leggermente diverso dal disegno della Pinacoteca Ala Ponzone di Cremona (inv. B 12), segnato "B.no Campi". Il volto di Guglielmo sembra tratto, più che dal celebre ritratto rubensiano nel Tempio della Trinità (cat. 295-298) o dalla miniatura viennese, CONTINUA IN OSS
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attivà Culturali/ SPSAE Bs,Cr,Mn
CDGI - Indirizzo	p.zza Paccagnini, 3, Mantova
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43514
FTAT - Note	Numeri negativi fotografici: 29018; 29048; 29050; 29042; 29056; 29041; 29049; 29040; 29038; 29045; 29054; 29046; 29055; 29051; 29052; 29043; Archivio fotografico storico: Giovetti 7026; 29053; 29044; 29039; 29047
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43514A
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43514B
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43514C
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43514D
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43514E
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43514F
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43514G
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43514H
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43514I
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43514L
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43514M
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43514N
FTA - FOTOGRAFIE	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43514O
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43514P
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43514Q
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43514R
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43514S
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43514T
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43514U
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	fascicolo
FNTD - Data	1806
FNTN - Nome archivio	ASMn, Scalcheria
FNTS - Posizione	b. 83
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	fascicolo
FNTD - Data	1805
FNTN - Nome archivio	ASMn, Scalcheria
FNTS - Posizione	b. 82
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBN - V., pp., nn.	pp. 378-381, nn. 467-486

BIBI - V., tavv., figg.	tavv. CLVIII-CLX, nn. 467-486
BIBH - Sigla per citazione	30000469
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Antoldi
BIBD - Anno di edizione	1815
BIBN - V., pp., nn.	p. 57
BIBH - Sigla per citazione	13000199
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Susani
BIBD - Anno di edizione	1818
BIBN - V., pp., nn.	pp. 21-22 e 25
BIBH - Sigla per citazione	13000153
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Antoldi
BIBD - Anno di edizione	1821
BIBH - Sigla per citazione	13000155
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Soresina
BIBD - Anno di edizione	1829
BIBH - Sigla per citazione	13000251
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Valery
BIBD - Anno di edizione	1831
BIBN - V., pp., nn.	p. 250
BIBH - Sigla per citazione	13000157
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Susani G.
BIBD - Anno di edizione	1831
BIBN - V., pp., nn.	pp. 21-22
BIBH - Sigla per citazione	70000008
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1866
BIBN - V., pp., nn.	p. 55
BIBH - Sigla per citazione	13000416

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Intra G. B.
BIBD - Anno di edizione	1883
BIBN - V., pp., nn.	p. 21
BIBH - Sigla per citazione	70000022
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Kenner
BIBD - Anno di edizione	1896
BIBN - V., pp., nn.	p. 175
BIBH - Sigla per citazione	13000417
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	D'Annunzio G.
BIBD - Anno di edizione	1907
BIBH - Sigla per citazione	13000418
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Patricolo
BIBD - Anno di edizione	1904
BIBN - V., pp., nn.	pp. 6-7
BIBH - Sigla per citazione	13000063
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Zangwill
BIBD - Anno di edizione	1910
BIBH - Sigla per citazione	13000419
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Intra G. B.
BIBD - Anno di edizione	1916
BIBN - V., pp., nn.	p. 26
BIBH - Sigla per citazione	30000495
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Restori V.
BIBD - Anno di edizione	1919
BIBN - V., pp., nn.	p. 46-47
BIBH - Sigla per citazione	30000597
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Pacchioni
BIBD - Anno di edizione	1921
BIBN - V., pp., nn.	p. 17-18
BIBH - Sigla per citazione	13000084
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Re L.
BIBD - Anno di edizione	1925
BIBN - V., pp., nn.	p. 4
BIBH - Sigla per citazione	13000420
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Giannantoni
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBN - V., pp., nn.	pp. 35-37
BIBH - Sigla per citazione	13000088
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ozzola L.
BIBD - Anno di edizione	1949
BIBN - V., pp., nn.	p. 80
BIBH - Sigla per citazione	30000471
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Perconti
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBN - V., pp., nn.	p. 115
BIBH - Sigla per citazione	13000421
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Paccagnini G.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBN - V., pp., nn.	pp. 18 e 33-35
BIBH - Sigla per citazione	30000635
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Paccagnini
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBN - V., pp., nn.	pp. 6-8
BIBH - Sigla per citazione	13000422
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Pignatti
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBN - V., pp., nn.	p. 296
BIBH - Sigla per citazione	13000423
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Paccagnini
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBH - Sigla per citazione	13000044
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Amadei G., Marani E.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	13000424
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pastore G.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	20000574
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - V., pp., nn.	pp. 93-94
BIBH - Sigla per citazione	13000413
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Malacarne
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	p. 86 nota 130
BIBH - Sigla per citazione	13000121
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	pp. 27 e 30
BIBH - Sigla per citazione	20000440
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Arcari
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBN - V., pp., nn.	pp. 193-194 e 200 nota 24

BIBH - Sigla per citazione	13000202
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBN - V., pp., nn.	p. 28
BIBH - Sigla per citazione	30000562
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Berzaghi Renato
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBN - V., pp., nn.	p. 260
BIBH - Sigla per citazione	13000388
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	L'Occaso
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBN - V., pp., nn.	p. 140 nota 21
BIBH - Sigla per citazione	13000050
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Craievich
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBN - V., pp., nn.	p. 321
BIBH - Sigla per citazione	13000425
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Berzaghi
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBN - V., pp., nn.	p. 89
BIBH - Sigla per citazione	13000225
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2010
CMPN - Nome compilatore	L'Occaso S.
FUR - Funzionario responsabile	Rodella G.
RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE	
RVMD - Data registrazione	2010
RVMN - Nome revisore	ARTPAST/ Pincella S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2009
AGGN - Nome revisore	ARTPAST/ Rodella G.

AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2013
AGGN - Nome revisore	Montanari E.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	NSC: dal dipinto in Santa Barbara o dall'altra versione in collezione privata, leggermente superiore per qualità (MORSELLI 2006, p. 168 nota 377). Il ritratto di Vincenzo I deriva da un modello databile tra il 1608 e il 1612, poiché il duca porta al collo sia l'onorificenza del Toson d'oro, sia quella dell'Ordine del Redentore, di cui è Gran Maestro dal 25 maggio 1608. Mi pare improbabile che il prototipo del ritratto con la doppia onorificenza sia il rigido dipinto di collezione privata, che conosco grazie a Bertelli (in Gonzaga 2008, pp. 154-156 n. 47) ma la cui attribuzione a Pourbus è troppo ottimista; alla stessa tipologia appartiene anche un dipinto del Musée des beaux-arts di Chambery (inv. M 755), ma l'affresco si discosta da questi esemplari in alcuni particolari: anzitutto Vincenzo ha capelli nettamente biondi, poi indossa come onorificenza più esterna il collare dell'ordine del Redentore mentre il Toson d'oro è appeso a una catenella d'oro, come sembra egli sia rappresentato in un ulteriore dipinto di collezione privata (P. Bertelli, in Gonzaga 2008, p. 156 nota 7) e come è raffigurato in un dipinto del Museo di Castelvecchio di Verona (inv. 1629-1B743). Un ritratto quindi piuttosto inconsueto, rispetto agli esempi più noti, di Vincenzo col solo Toson d'oro, tra cui ricordo il trascurato dipinto di Dresda (Gal.-Nr. 835) un esemplare di buona qualità, non identificato come ritratto del duca di Mantova, di proprietà di Brera (reg. Cron. 679), e un altro quadro noto da una fotografia d'archivio (ASMn, fondo Calzolari, n. 815), in cui il duca non indossa la gorgiera ma un colletto di pizzo inamidato. La doppia onorificenza compare anche in un ritratto di collezione Bastioli a Foligno, mal datato al 1600-1602 e mal attribuito a Pourbus (BODART 1999, pp. 170-172 n. 81). Conosco vari ritratti di Francesco IV, ai quali il pittore del 1701 poteva rifarsi: a Mantova in collezione privata, attribuito a Pourbus (BAZZOTTI 1992b, pp. 46-47); a Mantova in collezione privata (D. Mattioli, in Rubens a Mantova 1977, p. 79 n. F.12); a Castiglione delle Stiviere, Collegio delle Vergini (cfr. Mostra iconografica aloisiana 1968, p. 80 n. 34, ma come Orazio Gonzaga); a Vicenza (inv. A 83; M. Pietrogiovanna, in Pinacoteca civica di Vicenza 2003, pp. 466-467 n. 294); a San Francisco (Cal.), Palace of the Legion of Honor; a Plympton, Saltram House, di Rubens; a Chambery (Musée des beaux-arts, inv. M 757); sul mercato antiquario (Sotheby's, Amsterdam, 6 maggio 1997, lotto 113), erroneamente identificato in Vincenzo II, "After the picture formerly in the Pallavicini collection in London". Il nostro affresco pare rifarsi al modello di Chambery. Francesco, Ferdinando e il padre Vincenzo tutti e tre a cavallo (con pose tratte dagli Imperatori di Giulio Romano già nel camerino dei Cesari) sono raffigurati in un curioso dipinto già in collezione mantovana (AMADEI, MARANI 1978, p. 257), proveniente dalla famiglia Facipecora Pavesi (dov'era attribuito a Rubens: L'OCCASO 2007b, p. 98 nota 30) e ora in una raccolta privata veronese. È invece perduto il "quadro grande del Serenissimo Duca Francesco a cavallo con prospettive dentro di mano del Signor Francesco Purbis" di cui si ha notizia nell'inventario dei beni del marchese Giovanni Gonzaga del 1626 (LUZIO 1913 p. 102 n. 204). Il ritratto di Ferdinando in armatura è accostabile, per quanto in controparte, a un dipinto a figura intera e col bastone del comando, già Cavriani, e al quadretto di Chartres (Musée des Beaux-Arts) illustrato

	da BODART (1999, p. 172); altri sono presentati da MALACARNE (2010, pp. 153-154). L'affresco presenta affinità anche con i due dipinti degli Uffizi (inv. 130 e 000). Non conosco il modello adottato per raffigurare Vincenzo II (su cui, cfr. cat. 379). Di Carlo I si conoscono alcuni ritratti: uno già Venier (Mostra iconografica gonzaghesca 1937, p. 47 n. 215; cfr. n. 27836 della fototeca Zeri a Bologna, come anonimo del XVI secolo) e uno a Versailles (inv. 9235; CONSTANS 1995, p. 1038 n. MV 5825), diversi dall'affresco, che si avvicina a uno dei due esposti nella sagrestia del santuario di Santa Maria delle Grazie, presso Mantova. Conosco un solo ritratto di Carlo di Rethel, nella stessa sagrestia, oltre a quelli in cui compare assieme al padre, come la pala della parrocchiale di Romanore (cfr. p. 10) o il bozzetto di Andrea Motta (L'OCCASO 2010e, p. 69). Vi sono invece alcuni quadri che raffigurano Carlo II, con i quali confrontare il nostro, tra cui quelli illustrati da MALACARNE (2010, pp. 160-161). Per il ritratto di Ferdinando Carlo la più recente indagine sulla ritrattistica dell'ultimo duca di Mantova è fatta da BERTELLI (2010). La datazione del ciclo al 1701, messa in luce da PACCAGNINI (1972c, p. 19 nota 16), si ricava dalla scritta presente sul cartiglio di Ferdinando Carlo, committente della decorazione.